

La normazione è efficace ed efficiente

I benefici
della normazione

Applicare le norme tecniche porta molti benefici a fronte di costi minimi. Una ricerca IRS lo dimostra attraverso l'analisi di tre settori produttivi, capisaldi del manifatturiero "Made in Italy". Il caso degli ascensori.

di ALBERTO MONTEVERDI

Dirigente Area Comunicazione UNI

Le imprese italiane hanno bisogno di una marcia in più per compensare i maggiori costi e gli oneri burocratici che zavorrano la loro concorrenzialità rispetto a chi opera in altri sistemi economico/amministrativi: una ricerca realizzata da IRS - Istituto per la Ricerca Sociale per conto di UNI mette in evidenza l'impatto economico, organizzativo e concorrenziale delle norme tecniche consensuali, il cui uso può fare aumentare fino a un massimo del 14,1% il fatturato, investendo ogni anno al massimo lo 0,002% del fatturato stesso per l'acquisto e lo 0,007% per la formazione e/o consulenza necessarie al loro migliore utilizzo. È quanto emerge da uno studio sui benefici economici della normazione, presentato il 18 novembre, su tre settori: ascensori (dove la produzione non può prescindere dalla normazione tecnica, anche europea, e in Italia ne sono installati quasi 1.000.000), macchine utensili per la lavorazione dei metalli e arredamento per case e uffici (entrambi caratterizzati da un fortissimo "Made in Italy"). Secondo Bruno Dente - consulente scientifico IRS - "la semplificazione da tutti richiesta a gran voce è una gara in salita, che rischia di scivolare nella totale deregolamentazione: da queste prime ricerche emerge che le imprese hanno bisogno di regole, purché siano, tecniche, volontarie e consensuali. Le regole infatti sono utili a condizione che siano semplici per gli utilizzatori e siano capaci di adattarsi ai mutamenti del mercato: le norme tecniche UNI soddi-

sano entrambe le condizioni". Analizziamo il settore degli ascensori le ipotesi della ricerca sono due:

■ l'utilizzo della norme UNI da parte di un'impresa genera più benefici (includendo in questa categoria sia vantaggi di tipo economico sia più immateriali) che costi,

■ la normazione tecnica può essere considerata un metodo non solo efficace, cioè capace di orientare i comportamenti delle imprese nel senso desiderato, ma anche efficiente, perché impone meno costi

per le imprese e per la comunità nel suo complesso.

Lo studio - con le necessarie modifiche e gli opportuni adattamenti derivanti dalla natura volontaria delle norme tecniche - si è basato sulle metodologie tipiche per la misurazione dell'impatto della regolamentazione cogente dello Standard Cost Model (che

prevede una mappatura volta a individuare gli obblighi informativi gravanti sulle imprese e la relativa provenienza) e, in Italia, della Misurazione degli Oneri Amministrativi.

Il metodo per l'analisi dei costi e dei benefici legati alla normazione tecnica nel settore ascensori si è sviluppato nei seguenti passaggi:

■ Interviste dirette a testimoni privilegiati rappresentanti delle diverse categorie di attori del settore

■ Descrizione dell'ambito di analisi: principali caratteristiche del settore, riferimenti normativi, tipologia di attori coinvolti

■ Classificazione dei tipi di costi e benefici per le imprese

connessi alla normazione tecnica, e progettazione degli indicatori (quali/quantitativi) per ciascuna voce

■ Preparazione e realizzazione di una survey alle imprese del settore per la quantificazione costi/benefici effettivi e/o percepiti in riferimento alla normazione tecnica.

Le imprese che hanno parte-

ecipato all'indagine sono prevalentemente del nord Italia (il 74,5%), e in particolare lombarde (29%) ed emiliano-romagnole (27%). Le imprese delle regioni del Sud Italia che hanno risposto all'indagine sono il 13,8%, quelle del centro Italia l'11,7%.

La classificazione UE distingue tra micro, piccole e medie imprese in base al numero di addetti o al fatturato. Il campione delle imprese del settore ascensori rispondenti alla survey ricade nella classe micro o piccola. In particolare emerge che il 36,8% delle imprese rispondenti ha meno di dieci addetti, e si classifica quindi come micro impresa. Questa percentuale è identica a quella delle imprese che dichiarano di fatturare meno di 1 milione di euro l'anno. Le piccole imprese con meno di 50 addetti sono il 44,2%; tuttavia, in questa classe rientrano sia imprese che dichiarano un fatturato compreso tra i 2 e i 10 milioni di euro (28,4%) sia imprese che dichiarano un fatturato inferiore a questa soglia. Le imprese grandi (oltre 250 addetti) sono il 5,3% del totale. Tramite interviste ai rappresentanti delle categorie di soggetti operanti nel settore sono stati identificati gli ambiti di beneficio e di costo della normazione tecnica, nonché definiti degli indicatori quali/quantitativi per rilevarli. La successiva indagine è stata svolta su un campione di 99 imprese (su un totale nazionale di 1.500, fonte ANIE), dalla quale in sintesi è emerso che i principali vantaggi derivanti dall'uso delle norme tec-

niche sono la facilitazione del rispetto dei requisiti di sicurezza stabiliti dalla legge, la semplificazione del corretto svolgimento delle attività di impresa, la riduzione del rischio di incidenti per gli utilizzatori (ma anche per chi produce, installa ed effettua la manutenzione), la facilitazione dell'accesso ai mercati esteri (e della commercializzazione dei prodotti in genere), la riduzione dei costi d'impresa e l'influenza positiva sull'esito di eventuali contestazioni giudiziarie.

In termini strettamente economici, il 43,4% del campione non è in grado di affermare con certezza se il fatturato aziendale sia aumentato dopo avere reso conforme a norma prodotti, servizi e/o processi aziendali, mentre il 14,6% si esprime positivamente e stima un aumento medio pari al 14,1%. Per quanto riguarda i costi, le imprese utilizzano mediamente circa 9 norme del settore ascensoristico e 7 di altri settori (sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente...), per un onere complessivo di acquisto pari a circa 860 euro, da rinnovare mediamente ogni 5 anni in occasione del periodico processo di aggiornamento. A questi costi si aggiungono le spese di consulenza e formazione sostenute dalle imprese per applicare correttamente le norme pari (nell'arco di 3 anni) in media a 1.780 euro. Ulteriori costi riguardano le spe-

se per attività di certificazione e collaudo, sostenute da circa i 2/3 delle imprese. Complessivamente, i costi mediamente sostenuti in un anno dalle imprese ascensoristiche per attività legate alle norme tecniche oscillano tra lo 0,009% (per chi si limita all'acquisto di norme e di servizi di con-

sulenza e formazione) lo 0,51% (per chi sostiene anche costi di certificazione) del fatturato medio annuo delle imprese, pari a 8,2 milioni di euro. Le ipotesi di partenza della ricerca sono state ampiamente confermate: l'uso delle norme tecniche genera più benefici che costi (quindi sono uno strumento efficace), che si estendono anche alla comunità nel suo complesso lasciando margini di libertà nel processo di adeguamento (quindi sono anche uno strumento efficiente). A fronte di questa maggiore efficienza delle norme tecniche volontarie, il sistema politico-amministrativo italiano dovrebbe rivolgere una particolare attenzione a sollecitare, ripristinare o attivare gli incentivi per le imprese a partecipare attivamente all'attività di normazione e a utilizzare le norme tecniche nelle proprie attività. Due punti sembrano più importanti: una più diffusa inclusione delle norme tecniche nelle gare di appalto pubblico; una maggiore conoscenza e consapevolezza del valore delle norme da parte dei clienti non professionali. ■

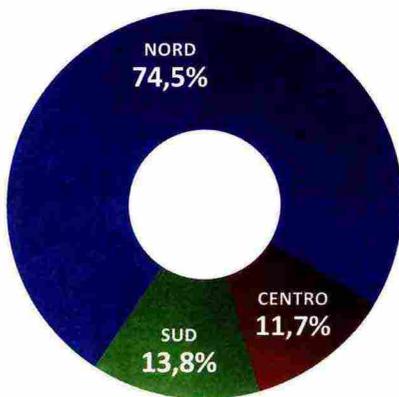
Le norme

Le norme tecniche in materia di ascensori sono poco meno di 50 e riguardano prevalentemente gli installatori. Una serie di altre norme del settore elettrico fanno invece da riferimento per le attività dei componentisti. Le imprese del settore ascensori nella loro attività ricorrono anche ad altre norme significative, quali le norme generali di sicurezza sul lavoro, le norme di qualità dei processi, le norme ambientali. Le norme devono essere acquistate dalle imprese che le utilizzano. UNI - anche tramite le associazioni del settore - consente alcuni sconti le imprese che devono acquistare le norme. Mediamente le norme vengono riviste ogni cinque anni. Il prezzo medio del settore ascensori è 64 (da scontare 15% per i soci UNI).

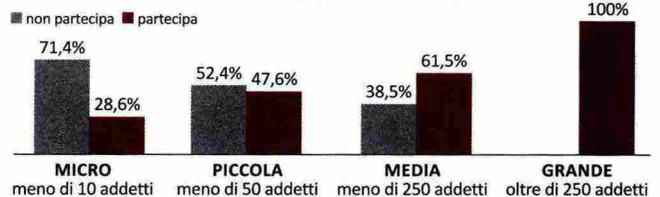
Il settore

Secondo i dati CEN, nel mondo ci sono oltre 11 milioni di ascensori e scale mobili e oltre 700.000 nuovi impianti vengono installati ogni anno. Il volume totale di nuovi impianti installati in Europa è di oltre 130.000 unità, mentre gli impianti esistenti sono più di 5,4 milioni, di cui più della metà ha oltre 20 anni. Il comparto impiega oltre 160.000 persone in Europa. Il settore è particolarmente sviluppato in Italia, Paese che fino a poco tempo fa aveva il più alto numero di ascensori al mondo. Secondo stime ANIE, in Italia nel 2007 erano in funzione 800.000 ascensori, di cui circa il 70% con più di 30 anni di esercizio. Data la vetustà degli impianti esistenti, il settore della manutenzione degli impianti è particolarmente importante. L'Italia ha inoltre una forte industria componentistica, dove è il secondo produttore al mondo, e un alto livello di esportazioni. Secondo i dati ANIE, il settore conta in Italia circa 1.500 imprese che vanno dalle piccole alle multinazionali. Gli addetti complessivi del settore sono circa 23.000 (dati Istat).

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL CAMPIONE



PARTECIPAZIONE AI LAVORI DI NORMAZIONE



L'USO DELLE NORME INFLUISCE POSITIVAMENTE SULLE CONTESTAZIONI GIUDIZIARIE?



Senza le norme tecniche sarebbe più complesso effettuare correttamente le attività di cui si occupa questa azienda	94,4%	5,5%
Senza le norme tecniche sarebbe più costoso effettuare l'attività di cui si occupa questa azienda	78,4%	21,6%
Senza le norme tecniche gli incidenti sul lavoro sarebbero più numerosi di quanto sono attualmente	80,7%	19,3%
Senza le norme tecniche gli incidenti per gli utenti sarebbero più numerosi di quanto sono attualmente	85,9%	14,1%
Non seguendo le norme tecniche la commercializzazione dei prodotti forniti da questa azienda sarebbe più difficile	76,2%	23,8%
Le norme tecniche consentono di ottenere vantaggi competitivi in casi di appalti pubblici	58,1%	42,0%
Le norme tecniche consentono di ottenere vantaggi competitivi in casi di commesse private	43,5%	56,4%
Le norme tecniche consentono di accedere più facilmente al mercato europeo ed internazionale	84,1%	15,9%
L'uso delle norme tecniche facilita il rispetto dei requisiti di sicurezza generali stabiliti dalla legge	96,6%	3,4%

■ Molto/abbastanza d'accordo ■ Poco/per nulla d'accordo